

Terzo Valico, lavori alla ditta dei "pali fissati con lo sputo"

Alla Fincosit appalto da 263 milioni: è finita nell'inchiesta per il Tenda Bis

» FERRUCCIO SANSA

I pali del nuovo tunnel di Tenda fissati "con lo sputo, con la farina". Così dicevano le intercettazioni, ma la Grandi Lavori Fincosit si è aggiudicata anche l'appalto da 263 milioni per il Terzo Valico.

La notizia è di ieri: il Cociv - general contractor della grande opera ferroviaria da 6,2 miliardi che collegherà Liguria e Lombardia - ha affidato i lavori per il nuovo lotto, quello della Val Lemme, alla società finita nell'indagine ancora in corso per il Tenda Bis. Era maggio scorso quando furono rese note le intercettazioni dell'inchiesta sul tunnel da 176 milioni, uno dei più grandi del Nord Italia.

Fra frasi pronunciate da operai e indagati che provocarono allarme tra gli inquirenti italiani e francesi: "Continuiamo a lavorare a cazzo di

cane"; "esce acqua da tutte le parti, una cosa pazzesca, da fare schifo".

La procuratrice di Cuneo, Francesca Nanni, non usò mezzi termini: "Abbiamo agito per evitare un disastro". Impossibile ignorare quelle frasi che fanno riferimento a muri di contenimento senza fondamenta. C'è chi fa cenno al pericolo che "ci scappi il morto". Fino al colloquio tra uno degli indagati e un interlocutore ancora da identificare che dice: "Non c'è molto da fare... Se lo sono detti gli operai da soli: 'Continuiamo a lavorare a cazzo di cane'". Eppure, come ha riferito il sito piemontese di informazione *lospiffero.com*, adesso Fincosit (che lavora anche al Mose) è stata scelta per il nuovo mega cantiere. Proprio per quel Terzo Valico che ha già conquistato il record di inchieste. Addirittura dagli anni 90 quando doveva essere realizzato il traforo pilota. Poi, nell'ottobre dello scorso anno, l'inchiesta sugli appalti che portò a 14 arresti. Quindi le notizie su un filone di inchiesta per traffico di rifiuti (con alte concentrazioni di amianto) legati al Terzo Valico. Per non dire delle ombre della 'ndrangheta nei subappalti emersa dall'inchiesta Alchemia.

Il Cociv alla fine è stato commissariato e affidato a Marco Rettighieri. I comitati No Terzo Valico ieri lo hanno criticato: "Rettighieri aveva spergiurato che solo ditte con un curriculum specchiato sarebbero tornate al lavoro nei cantieri dopo gli scandali". Rettighieri, però, replica: "Abbiamo fatto tutto quanto possibile per garantire la correttezza delle gare. Abbiamo scelto commissari esterni, estratti a sorte da un notaio. Li abbiamo chiusi per una settimana in una stanza d'albergo a Genova, senza collegamento internet e cellulare. Controllati da telecamere agli infrarossi. Alla fine è risultata vincente Fincosit. Non potevo escluderla, l'offerta era valida e non ci sono interdittive nei confronti della società. Sarei andato contro la legge".

Il commissario del Governo per il Terzo Valico, Iolanda Romano, sottolinea: "L'Osservatorio Ambientale sull'opera sarà trasferito ad Alessandria. Ne faranno parte rappresentanti dell'Istituto Superiore di Sanità e dalle Arpal. Avranno anche potere prescrittivo. Una novità senza precedenti".

La scelta contestata
Rettighieri (Cociv): "Ho blindato i commissari in albergo, più di così non potevo fare..."



Record d'indagini Uno dei lavori del Terzo Valico Ansa

